



Il nuovo social network sarà finanziato con parte del risarcimento ottenuto nella causa contro Zuckerberg per il plagio di Facebook. C'era da aspettarselo che Cameron e Tyler Winklevoss ci riprovassero. I due biondi ragazzoni che fecero causa a Mark Zuckerberg con l'accusa di aver copiato Facebook da un loro progetto, tornano alla riscossa con l'investment community SumZero: il nuovo social network dedicato al business.

Si tratta di un network esclusivo, come il progetto originario di ConnectU a cui si sarebbe ispirato Zuckerberg, ma dedicato agli investitori professionali. Costa 129 dollari al mese e consente agli iscritti di accedere a una serie di progetti da finanziare, ma gli investitori possono diventare membri del club solo se appartengono a hedge fund, fondi comuni o società di private equity.

A dare una mano ai gemelli Winklevoss, divenuti famosi grazie al film "The Social Network", anche l'indiano Divya Narendra, il collega di Harvard anch'esso vittima di Zuckerberg, che cura la selezione dei progetti da finanziare.

Ai tempi di ConnectU, come racconta il film di David Fincher, i gemelli e Divya avevano coinvolto Mark nel progetto del network di amicizie per l'élite universitaria americana, ma Zuckerberg lo rielaborò, a loro insaputa, creando quello che è poi divenuto Facebook, ovvero "il social network" per definizione, gratuito e aperto a tutti. In seguito i gemelli e Divya tentarono la famosa causa per furto di proprietà intellettuale, conclusasi dopo diversi anni con un accordo milionario.

Con l'impiego di parte del risarcimento, circa 1 milione di dollari dei 65 stabiliti dalla corte, la "parte lesa" del gruppo originario ha avviato la nuova start up e si prepara a raccoglierne i primi frutti: in quattro anni SumZero ha conquistato 75 mila membri, un risultato che sa tanto di rivincita e un pizzico di vendetta. Ed è lo stesso Tyler Winklevoss a dichiarare al Wall Street Journal: «La banda è tornata insieme!».